



Guerra delle etichette. Ieri l'Italia ha presentato alla Commissione Ue la sua proposta di etichette per la classificazione degli alimenti, alternativa al Nutriscore francese

Dalle etichette alimentari ai dazi Italia in pressing su Bruxelles

FEDERALIMENTARE

Il presidente Vacondio: necessario fermare altre sanzioni Usa

Il governo italiano notifica alla Ue la proposta alternativa per i marchi

Beda Romano

Dal nostro corrispondente
BRUXELLES

A due mesi dall'insediamento della nuova Commissione europea e mentre questa sta preparando una nuova strategia volta a una agricoltura sostenibile (Farm to Fork nell'ambito del nuovo Green Deal), Federalimentare ha presentato qui a Bruxelles le sue priorità nella nuova legislatura. Tra le altre cose, l'associazione imprenditoriale ha chiesto maggiori

sforzi di armonizzazione normativa, oltre che scelte per preservare il settore agricolo da guerre commerciali con gli Stati Uniti.

«Chiediamo all'Europa di fare da paciere e non da detonatore nelle grandi questioni - ha detto ieri il presidente di Federalimentare Ivano Vacondio -. Mi riferisco in particolare alle politiche daziarie, sulle quali suggeriamo all'Unione europea di non prendere esempio dagli Stati Uniti ma, anzi, di escludere tutti i prodotti agroalimentari americani dalla lista delle possibili contromisure, limitando l'attenzione alla sola industria aeronautica».

Il riferimento è al contrasto tra Washington e Bruxelles dopo che gli Stati Uniti hanno ottenuto dall'Organizzazione mondiale del Commercio il benestare di reagire ai sussidi europei ad Airbus. Bruxelles ha chiesto all'OMC di poter fare altrettanto contro Boeing. Quanto a Brexit, ha aggiunto il presidente di Federalimentare, «è necessario evi-

tare qualsiasi tensione, nonostante i pochi mesi per definire i dettagli dell'accordo» di partenariato con il Regno Unito, da qui a fine anno.

Il presidente Vacondio ha approfittato di un convegno organizzato ieri qui a Bruxelles per sensibilizzare i parlamentari europei agli interessi del settore agricolo italiano e per sottolineare le priorità del paese. Tra le altre cose, ha messo l'accento sull'urgenza di contrastare «il proliferare di legislazioni nazionali» con un maggior sforzo nell'armonizzazione normativa. Federalimentare è critica delle etichettature sulla qualità degli alimenti «senza basi scientifiche».

Nel corso del convegno, è stato criticato il sistema francese Nutriscore, «arbitrario» e «discriminatorio». Proprio ieri il governo italiano ha presentato alla Commissione europea una alternativa proposta italiana con la quale classificare gli alimenti, secondo l'Italia in modo più obiettivo.

Gli accordi di libero scambio sono strumenti importanti, ha poi aggiun-

to il presidente di Federalimentare. «Nei paesi emergenti abbiamo possibilità di crescita notevoli». Nello stesso momento, l'associazione imprenditoriale è convinta che l'Unione europea debba difendere la trasparenza della catena produttiva. Secondo le cifre pubblicate ieri da Federalimentare, il fatturato del settore nel 2019 è stato di 145 miliardi di euro, di cui 35 miliardi generati dall'export.

Fabio Castaldi, vicepresidente M5S del Parlamento europeo, ha spiegato che il nuovo Green Deal presentato dalla nuova Commissione europea potrebbe essere l'occasione per rendere più sostenibile la produzione agricola italiana e permettere «di ridurre le emissioni nocive». Dal canto suo, il ministro per gli affari europei Enzo Amendola ha sottolineato che il nuovo bilancio europeo 2021-2027 dovrà difendere la politica agricola comune, ritenendola una «politica costituente dell'identità europea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venchi pronta ad aprire 15 nuove gelaterie nel 2020

STRATEGIE

Unilever cambia i vertici di Grom per accelerare sul canale Gdo

Micaela Cappellini

Per una catena di gelaterie che inverte la rotta, un'altra alza le vele. Così, mentre Grom annuncia tre nuove chiusure soltanto nei primi tre mesi del 2020, Venchi è pronta ad aprire quindici punti vendita. Dopo aver inaugurato sette store in giro per il mondo lo scorso dicembre, infatti, la storica cioccolateria piemontese si appresta a inaugurare un'altra decina di gelaterie all'estero più altre quattro in Italia.

Per le nuove gelaterie di Milano, di Bologna e di Linate le location sono già state individuate e le trattative sono già in corso. La quarta città italiana, invece, è ancora tutta da scegliere. Considerando che in media, per ogni negozio, occorre un capitale di 500mila euro, gli investimenti di Venchi nelle nuove gelaterie ammontano già a 7,5 milioni di euro.

Proprietà diverse, strategie diverse. Soltanto la settimana scorsa la multinazionale anglo-olandese Unilever, che nel 2015 aveva rilevato il marchio Grom dai due fondatori italiani, ha confermato la chiusura di quat-

tro gelaterie avvenuta a fine 2019 e ne ha annunciate altre tre per il primo trimestre di quest'anno. Obiettivo di Unilever è concentrarsi su altri canali di vendita, in particolare sulle catene della grande distribuzione, dove già da tempo è presente con i barattolini Grom nei banchi frigo dei principali supermercati.

Il cambio di strategia di Unilever ieri è stato anche suggellato dalla nomina di Sara Panza a general manager di Grom, mentre i due fondatori del marchio, Guido Martinetti e Federico Grom, che sono rimasti all'interno dell'azienda anche dopo l'incorporazione dentro la multinazionale, diventeranno rispettivamente supervisore della ricerca e svi-

luppo e advisor per il retail. Prima di occuparsi di Grom, Sara Panza era già stata la brand manager di tre marchi storici dei gelati di Unilever, cioè Magnum, Carte d'Or e Cornetto Algida.

Anche Venchi non disdegna la grande distribuzione, ma solo per i cioccolatini. I gelati no, si possono comprare solo nelle sue gelaterie. Oggi nel mondo Venchi possiede 125 punti vendita, di cui una cinquantina in Italia e gli altri sparsi da New York a Pechino, da Tokyo a Londra. La decisione di scommettere sui punti vendita monomarca è stata presa una ventina d'anni fa. Oggi Venchi è arrivata a fatturare cento milioni di euro, di cui un terzo derivante dall'export: nata come cioccolateria a Castelletto Stura, in provincia di Cuneo nel 1878, ormai deve ai gelati più o meno la metà dei suoi ricavi.

Per la sua espansione internazionale la società può contare sul supporto di grandi istituzioni bancarie. Della Sace e della Simest, per esempio, con le quali ha recentemente sottoscritto un'obbligazione da 5 milioni di euro (insieme alla Banca europea per gli investimenti) a supporto dei piani di crescita sui mercati europei. Ma anche di Unicredit, che ha sottoscritto un minibond da 7 milioni sempre per sostenerne i piani di sviluppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

100

Milioni di euro

È il fatturato 2019 di Venchi, con una crescita a doppia cifra sull'anno precedente. L'export genera un terzo dei ricavi dell'azienda piemontese

500mila

Euro

È il costo medio calcolato da Venchi per l'apertura di una nuova gelateria. Ad oggi conta 125 punti vendita in Italia e nel mondo

OFFERTE DI LAVORO



Costa alla ricerca di 700 professionisti

In Costa Crociere 700 nuove opportunità di lavoro a bordo delle navi. Le selezioni per il 2020 avverranno tramite percorso di formazione finalizzato all'assunzione, finanziato dal Fondo Sociale Europeo e gratuito per 380 figure, e i "Recruiting Day", con selezione diretta di 320 profili con esperienza. Le assunzioni sono state

pianificate in vista dell'arrivo di due nuove ammiraglie, Costa Smeralda e Costa Toscana. La prima tappa dei "Recruiting Day", in collaborazione con Monster, è prevista sabato 29 febbraio a Savona, a bordo di Costa Smeralda. Tra le figure ricercate: responsabili dell'accoglienza, addetti alle escursioni, animatori, fotografi, pasticceri, casari.

IN BREVE

SERVIZI

La logistica per la Gdo vale 1,6 miliardi

Dai produttori fino agli scaffali dei market. Stoccare, movimentare e consegnare le merci passando dai centri di distribuzione delle catene della Gdo nel 2018 ha mosso un giro d'affari di circa 1,6 miliardi. A dirlo Fabrizio Dallari, direttore del centro sulla logistica della Liuc Università Cattaneo durante la presentazione «Dieci anni di logistica nel largo consumo» promosso da Gsi. Le aziende del settore sono riuscite, nell'arco di un decennio, a rendere più efficiente la filiera ottenendo un risparmio di 160 milioni di euro e un taglio delle emissioni di CO2 di 97mila tonnellate. Nel 2018

sono stati movimentati per la Gdo oltre 3,2 miliardi di colli (+10%), pari a 18 milioni di tonnellate di merce con 68 milioni di pallet. Volumi in crescita perché la Gdo accentra sempre più i flussi.

CREDITO

Bancari, via libera First Cisl al contratto

Via libera del Consiglio generale di First Cisl al rinnovo del contratto nazionale dei bancari firmato con l'Abi. Per il segretario generale Riccardo Colombani «il voto conferma che l'accordo trova grande consenso nella categoria. È un passo importante in attesa che, di qui alla metà di marzo, si pronuncino

gli attivi unitari e le assemblee dei lavoratori, da cui dipende l'approvazione definitiva».

NOMINE

Addante guiderà Confindustria Intellect

La Giunta di Confindustria Intellect ha nominato Saverio Addante come nuovo Presidente. Addante subentra a Donatella Consolandi che ha terminato il suo secondo mandato come Presidente, rimanendo nella Giunta come Past President. «Essere al vertice della Federazione che rappresenta la comunicazione, la ricerca, la consulenza - ha spiegato Addante - è per me un grande onore».

Il Sole
24 ORE

trasformazione



Più valore all'informazione.

Puoi scegliere di apprendere i fatti. O puoi prendere parte al cambiamento. Il Sole 24 Ore è il primo quotidiano economico, finanziario e normativo in Italia. Dall'economia alla politica, dall'attualità alla cultura, ogni notizia de Il Sole 24 Ore è analizzata, verificata e approfondita dai migliori giornalisti del settore.



#leparoledelsole inviate dai lettori continuano a crescere. Trasformazione è una di queste. Grazie a voi stiamo costruendo insieme ogni giorno il nostro comune vocabolario dell'informazione.